

SUPSI

Focus su persone giuridiche e stabile organizzazione

La residenza fiscale delle persone giuridiche: criteri per la determinazione e trasferimento all'estero.

La configurabilità di una stabile organizzazione in Italia.

seminario

Luogo

Hotel De La Paix
Via Cattori 18
CH-6900 Lugano

Data e orario

Giovedì
27 novembre 2014
14.00-17.30

Negli ultimi anni si è assistito a un aumento del numero dei trasferimenti di residenza fiscale dall'Italia all'estero da parte di imprese italiane. L'effettività dei trasferimenti di attività d'impresa, specie se verso Paesi a regime fiscale privilegiato, è stata più volte oggetto di attenzione dell'Amministrazione finanziaria, la quale, in diversi casi, ha ricondotto in Italia la residenza fiscale di società estere. In altri casi, l'Amministrazione ha, invece, ritenuto esistente nel suo territorio una stabile organizzazione dell'ente estero, contestando di conseguenza l'imponibilità dei redditi conseguiti dalla stabile organizzazione. Il seminario si pone l'obiettivo di delineare i criteri di determinazione della residenza fiscale italiana delle persone giuridiche, nonché di analizzare il delicato tema del trasferimento di residenza dall'Italia all'estero e della sussistenza o meno di una stabile organizzazione in Italia, con riferimento anche ad un'analisi dei prezzi di trasferimento.

Negli ultimi anni, l'Agenzia delle Entrate ha posto una crescente attenzione ai casi di trasferimento della residenza da parte d'impresе italiane in Stati esteri a regime fiscale privilegiato, disconoscendo in diversi casi l'effettività di quei trasferimenti di residenza giustificati principalmente da ragioni di carattere fiscale. Ai fini della determinazione della residenza fiscale delle società, occorre, innanzitutto, fare riferimento alle norme fiscali nazionali contenute nell'art. 73, comma 3, TUIR. Nella pratica, il criterio della "sede dell'amministrazione" assume maggiore rilevanza, anche in considerazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni. La disciplina italiana prevede una particolare disposizione antielusiva per cui le società estere, che detengono partici-

zioni di controllo di società italiane, al verificarsi di determinate condizioni, sono considerate fiscalmente residenti in Italia. Con riferimento al trasferimento all'estero della residenza delle società trova, inoltre, applicazione la cd. "exit tax" di cui all'art. 166 TUIR, che prevede, in generale, l'imposizione delle plusvalenze maturate sui beni dell'impresa per i soggetti che esercitano imprese commerciali. Un ulteriore tema che verrà affrontato è relativo alla possibile sussistenza di una stabile organizzazione in Italia della società estera successivamente al trasferimento della sede. In particolare, saranno illustrate le condizioni alle quali, anche a seconda della tipologia di business, si potrebbe verificare l'esistenza di una stabile organizzazione e pertanto assoggettare a tassazione in Ita-

lia il reddito prodotto dalla stessa. Nel caso di sussistenza di una stabile organizzazione della società estera successivamente al trasferimento della sede, la disciplina sui prezzi di trasferimento stabilisce i criteri per la determinazione dei redditi della stabile organizzazione con riferimento alle transazioni intercorrenti con parti correlate. La delocalizzazione all'estero può avvenire indirettamente, di fatto, o attraverso il trasferimento di funzioni e/o di intangibles tra parti correlate. L'analisi funzionale e i rapporti OCSE in materia di transfer pricing sulle cd. business restructuring stabiliscono i criteri per l'allocatione dei redditi in quei casi in cui il trasferimento all'estero di un business avviene in modo indiretto o implicito. Possibili implicazioni in termini di imposta preventiva svizzera.

Programma e relatori

I criteri di determinazione della residenza fiscale delle persone giuridiche in Italia

Andrea Ballancin

Ricercatore di diritto tributario presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale

Il trasferimento di residenza dall'Italia all'estero. La nuova exit tax

Gianluigi Bizioli

Professore associato di diritto tributario e International and EU Tax Law nell'Università degli studi di Bergamo

La configurabilità di una stabile organizzazione in Italia

Pierpaolo Angelucci

Dottore commercialista, Studio Scarioni Angelucci, Milano

Trasferimento di fatto e trasferimento di funzioni nella disciplina sul transfer pricing

Cristiano Bortolotti

Head of tax – Swiss operations

Kering Group

Partner – TPS transfer pricing solutions

Sagl

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità

Luogo

Hotel De La Paix

Via Cattori 18

CH-6900 Lugano

Data e orario

Giovedì

27 novembre 2014

14.00-17.30

Termine di iscrizione

Entro martedì 25 novembre 2014

Costo

CHF 350.–

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione

Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco

diritto.tributario@supsi.ch



amastl

FIDUCIARI | SUISSE

Focus su persone giuridiche e stabile organizzazione

iscrizione da inviare entro **martedì 25 novembre 2014**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Palazzo E, Via Cantonale 16e
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 61 76

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma